

Economia

17 Marzo 2025

Elezioni Rsu. La Flc Cgil presenta una lista in ogni luogo di lavoro

In aumento candidate e candidati rispetto al 2022. Infatti, sono 178 i candidati nelle 44 scuole pubbliche a Ravenna e provincia, 6 candidati tra Conservatorio Statale Verdi, Accademia delle Belle Arti, ISIA di Faenza e 6 nei centri CNR ed Enea



17 Marzo 2025

Si è concluso lo scorso 14 marzo il termine ultimo per la presentazione delle liste per le elezioni delle Rappresentanze Sindacali Unitarie (Rsu) in tutte le istituzioni scolastiche pubbliche di Ravenna e provincia, negli enti di Ricerca, nel Conservatorio, nell'accademia delle Belle Arti e all'Isia.

«La Flc Cgil di Ravenna - dichiarala segretaria generale Francesca Lo Iacono (nella foto) - ha raggiunto un ottimo traguardo presentando una lista in ogni luogo di lavoro e aumentando il numero di candidate e candidati rispetto alla tornata elettorale del 2022. Difatti sono 178 i candidati nelle 44 scuole pubbliche presenti a Ravenna e provincia, 6 candidati tra Conservatorio Statale Verdi, Accademia delle Belle Arti, ISIA di Faenza e 6 candidati nei due enti di ricerca (CNR ed Enea).

Le elezioni Rsu, che si terranno nelle giornate del 14, 15 e 16 aprile 2025, rappresentano un momento fondamentale grazie al quale lavoratrici e lavoratori, esprimendo le loro preferenze possono scegliere le proprie Rsu e partecipare, quindi, al miglioramento delle loro condizioni lavorative e dell'ampliamento delle maglie di tutele e diritti nei luoghi di lavoro, tutele e diritti sempre più sotto scacco in questo particolare momento storico, sociale e culturale.

Auspichiamo che una così massiccia partecipazione alla presentazione delle liste si traduca in un altrettanto momento nel quale lavoratrici e lavoratori possano agire un fondamentale elemento di democrazia quale la partecipazione al voto. per garantire così una rappresentanza forte e autorevole della Flc Cgil in tutti i settori della conoscenza.

Partiamo dai luoghi di lavoro come lavoratrici e lavoratori, esercitiamo il voto e facciamolo vivere come cittadine e cittadini fino alle urne del referendum del prossimo giugno».

